

Overtex 5.0

Un programma intuitivo per creare applicazioni ipertestuali, realizzato finalmente da una società italiana.

di Giorgio Gorla

In pieno fenomeno multimediale, la parola ipertesto è un po' sulla bocca di tutti, ma di applicazioni se ne sono viste pochine, almeno finora.

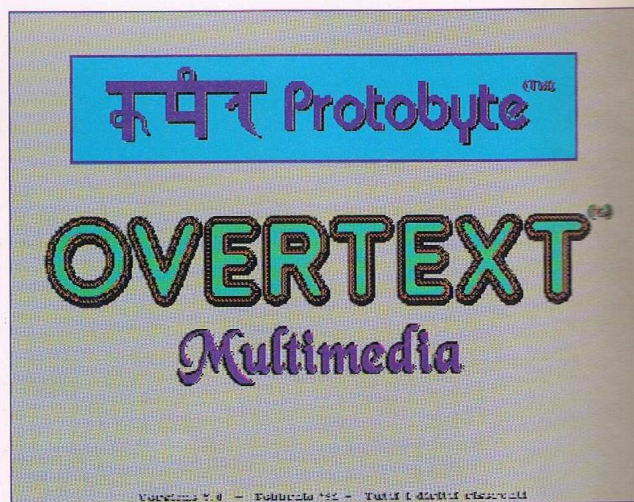
E' quindi con piacere che vi proponiamo la prova di Overtex, un programma che consente di organizzare il patrimonio di informazioni grafiche e testuali conservato in un PC. Il piacere è doppio, perché la versione che presentiamo, la 5.0, sarà disponibile solo a partire dal prossimo SMAU, e perché la software house che ha realizzato il pacchetto è italiana. Si tratta della società siciliana Protobyte Italia, tel. 095/242501.

Overtex è in pratica un data base ipertestuale che permette l'accesso alle informazioni, viste come oggetti, secondo percorsi preordinati. Con Overtex si possono confezionare presentazioni per scopi dimostrativi o commerciali, ma è anche possibile organizzare il proprio ambiente di lavoro.

Installazione

Overtex non ha bisogno di molto per funzionare correttamente: un PC XT o superiori, il sistema operativo MS-DOS, almeno 640 kbyte di RAM, una scheda grafica CGA, EGA o VGA e un disco rigido. Del mouse non se ne può proprio fare a meno se si vogliono usare tutte le funzioni del programma. Inoltre, Overtex supporta l'uso di ScreenMachine, per la riproduzione di sequenze video, e di Audiologic o Sound Blaster, schede per la riproduzione di messaggi vocali o musica.

Le procedure di installazione di Overtex sono banali. Si inserisce il primo dei due di-



schetti con i programmi, si lancia Install e si specifica il drive sorgente e quello di destinazione. E' lo stesso Overtex a "esplorare" automaticamente il sistema per conoscerne le caratteristiche; quindi, crea un file di configurazione specifico per il computer in uso. Nel caso si proceda all'aggiunta o alla sostituzione di schede o unità di memoria di massa. Si è obbligati a disinstallare il programma, dal disco rigido al dischetto, e ad avviare nuovamente le procedure di installazione. E' scomodo, ma per la software house è un modo come un altro per tutelarsi dal pericolo di copia illegale.

Un approccio semplice

Lanciamo il programma e prendiamo confidenza con l'interfaccia utente.

Dopo la schermata di presentazione, compare un menu a barra in cima allo schermo e si apre un secondo menu popup intitolato "OVERTEX: Menu Principale". In realtà i comandi d'ambiente sono quelli del menu a barra; infatti, come vedremo più avanti, il contenuto del menu principale è deciso dall'utente. L'attivazione dei comandi può avvenire sia tramite tastiera che con il mouse, il cui tasto sinistro vale Return, mentre il destro vale Escape. La prima opzione del menu

i menu esistenti, per esempio quello principale. Infine, il comando Edit lancia un editor per la redazione di un testo.

A dire il vero, il programma di editing fornito con Overtex non è molto funzionale; tuttavia, da Overtex è possibile lanciare un qualsiasi altro programma, memoria permettendo. Dal menu Util si seleziona l'opzione Configurazione che permette di variare alcuni

parametri d'ambiente, tra cui il nome dell'editor che si vuole utilizzare.

L'organizzazione delle informazioni

Entriamo ora nel merito al metodo che Overtex offre per trattare le informazioni. A partire dalle opzioni del menu principale, il cui contenuto, come abbiamo sopra accennato, è deciso dall'utente, si può accedere a

bilità di attivare oggetti come sequenze animate e messaggi vocali.

Una volta decisa sulla carta la struttura che vogliamo dare ai nostri dati, scegliamo Inserisci Nuovo Menu dal comando Menu della barra in alto. Comparirà un riquadro con alcuni campi in cui si devono introdurre informazioni indispensabili come il nome del menu, il nome del menu precedente, la sua posizione nello schermo. Il menu principale deve essere chiamato obbligatoriamente Index ed è l'unico per il quale non è richiesto d'indicare il menu precedente. Poi, nello stesso riquadro troviamo una matrice di 15 righe, una per ogni possibile voce del menu; nelle tre colonne di ciascuna riga, si dovrà indicare quale programma DOS o quale comando di Overtex verrà eseguito una volta selezionata quella particolare voce di menu. I programmi DOS possono essere di tipo .COM, .EXE o .BAT, mentre i comandi di Overtex disponibili sono Show per visualizzare una sequenza di immagini, Text per visualizzare i testi, Slide per aprire una sola immagine, DB3 per visionare il contenuto di un archivio salvato in formato DBF.

I nomi e dei file, a cui fanno riferimento i comandi o i programmi, e i percorsi relativi devono essere specificati in un apposita colonna; se il campo Programma di una voce è vuoto, allora il campo Nome File deve contenere il nome di un menu che si vuole richiamare. Un terzo campo accoglie la descrizione della voce che comparirà nel menu utente. Le altre opzioni del comando Menu permettono di visualizzare, modificare, cancellare menu esistenti. Una particolare voce consente di esportare da un'applicazione esistente a una nuova, un'intera catena di menu.

Le relazioni tra gli oggetti

Il sistema di navigazione offerto da Overtex non offre solo lo strumento dei menu utente, ma è anche possibile caricare delle immagini e sovrapporre ad esse dei bottoni, localizzati in modo preciso, che rimandano ad altri oggetti, oppure rendere attive delle parole all'interno di un testo. Per fare ciò si usa l'opzione Connessioni del menu Util. Comparirà un riquadro di dialogo in cui viene chiesto il nome del file corrispondente all'og-

getto e il tipo di oggetto (Slide, testo, archivio .DBF). A questo punto, dopo che il file è stato caricato e visualizzato, con il mouse si punta la porzione dell'immagine, la parola del testo o il record dell'archivio che si vuole rendere attivo; quindi, si apre un altro box per specificare l'azione associata al bottone: richiamo di un ulteriore oggetto; ritorno all'oggetto precedente; lancio di un programma DOS; visualizzazione di una finestra di testo a commento dell'immagine. A un bottone è anche possibile associare una delle seguenti funzioni interne di Overtex per muoversi all'in-

A questo scopo, il menu Connessioni mette a disposizione il comando Crea Indice che aggiorna tre dizionari interni: di parole significative e non e di sinonimi. Una volta creata un'applicazione, Tramite la funzione Overchart del menu Util è possibile estrapolare una mappa delle connessioni che legano i diversi oggetti e i menu. Apriamo ora una parentesi che riguarda immagini e testi. Overtex ha un proprio formato per le immagini (.SLD), ma riconosce anche i formati .GIF, .CE, .LBM o .IBM non compressi, .PCX e .BMP. Il menu Util comprende una funzio-



terno dell'applicazione o per richiamare direttamente alcune funzioni di utilità del menu Util. Se esistessero problemi di sicurezza dei dati, è possibile proteggere l'accesso a un oggetto tramite un sistema di password e di livelli. In ultimo, un link può riferirsi anche a file .VOC e .CMF che contengono messaggi vocali per Audiologic e per Sound Blaster, oppure a uno slideshow creato con Autodesk Animator. Nel caso si dovesse confezionare un'applicazione complessa, è possibile stabilire una connessione multipla (fino a 10) per uno stesso bottone. Un singolo file (oggetto) può contenere un massimo di 99 connessioni. Quando all'interno di un'applicazione ci troviamo in un oggetto che contiene bottoni di connessioni, questi vengono evidenziati passandoci sopra con il mouse. Un'ultima possibilità di navigazione all'interno di una applicazione, prevede l'uso della funzione Cerca del menu Util. Oltre alla ricerca sequenziale, è possibile procedere a una ricerca indicizzata, molto più veloce.

ne per importare e convertire file nei formati sopraindicati. Ogni altro tipo di immagine deve essere catturato dallo schermo, utilizzando un apposito TSR fornito con Overtex. Per quanto riguarda i testi, la loro lunghezza non deve eccedere le 500 righe per 80 caratteri.

Conclusioni

Overtex è un programma a suo modo geniale, perché semplice da usare e molto potente. Certo è suscettibile di miglioramenti, specie nell'interfaccia utente, e di successive estensioni che sottolineino la sua caratteristica di ordinatore delle informazioni. E' molto interessante la possibilità di distribuire le applicazioni create grazie alla disponibilità di un apposito runtime. La nota dolente è costituita dal prezzo: lire 2.750.000 per l'applicazione e un runtime ridotto, lire 4.500.000 con il runtime esteso. In vista di un possibile impiego didattico di Overtex, Protobyte pratica un prezzo ridottissimo per le scuole. **BIT**